

Come realizzare il successo scolastico di un ragazzo con DSA.

PERCHÈ UN DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO?

DOTT.SSA CAMPANELLA VALENTINA

Logopedista

Formatrice AID

Responsabile Centro SOS DISLESSIA –Siena

Presidente Associazione Serenamente e Centro Dedalo



DIRITTO ALL'ISTRUZIONE



“ Il diritto all'istruzione non può essere impedito a nessun alunno, né in presenza di disabilità , né in presenza di un disturbo specifico, né in presenza di uno svantaggio psico-socio-culturale.”



INSUCCESSO
SCOLASTICO

SFIDUCIA IN
SÈ STESSO

APATIA

**RAGAZZO CON
DSA**

OPPOSIZIONE

DEMOTIVAZIONE

DISINTERESSE

“La persona è disposta ad impegnarsi quando ***la speranza di successo supera la paura dell’insuccesso***, altrimenti prevale il senso di vergogna e di inattività.”



Atkinson

STILE DI ATTRIBUZIONE

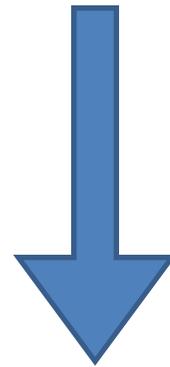
Lo stile di attribuzione è quel modo particolare e specifico che ognuno di noi ha di individuare le cause determinanti di un evento e, in particolare, dei propri successi e fallimenti.



*Ho fatto bene
perché il compito
era facile*



*Ho sbagliato
perché non
sono capace*



DISFUNZIONALE

CONSAPEVOLEZZA DELLA DIFFICOLTÀ

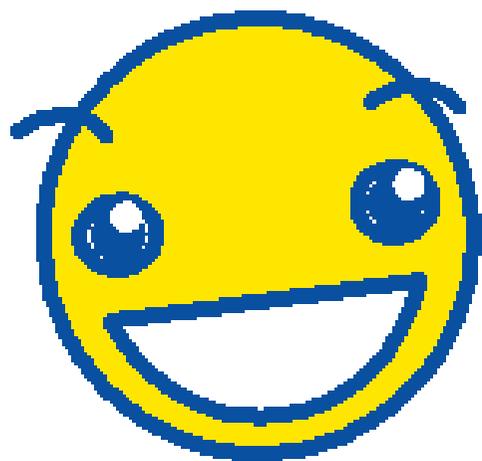
- Tendenza isolamento
- Meccanismi di evitamento
- Rinuncia ad imparare
- Meccanismi di difesa
- Atteggiamenti provocatori

Studi dimostrano che...

CONTESTO DI
APPRENDIMENTO
POSITIVO

È CORRELATO

AL MIGLIORAMENTO
DEI RISULTATI DEGLI ALUNNI



COME FARE?



CLIMA COOPERATIVO

“TUTTI PER UNO, UNO PER TUTTI”

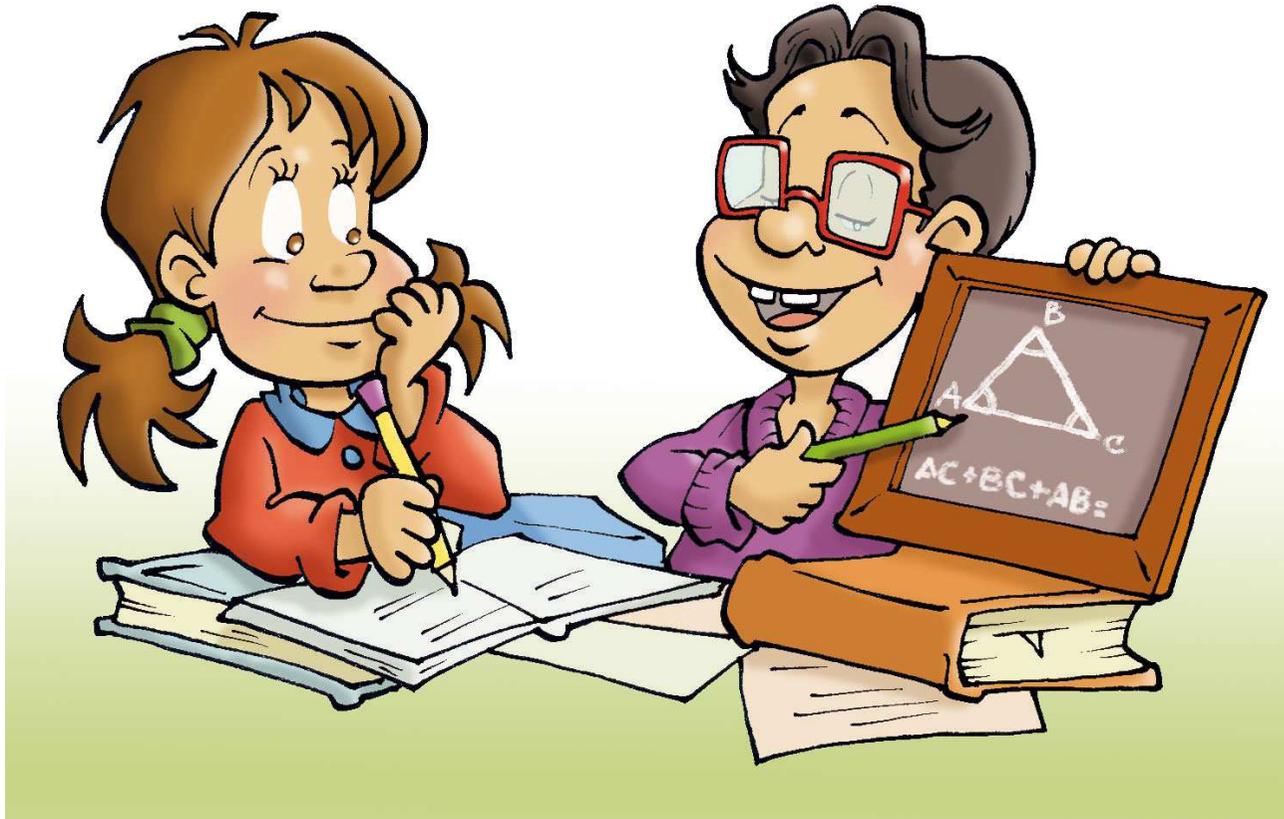
- Gli studenti cercano di raggiungere insieme un obiettivo
- Studenti valutati secondo dei criteri condivisi, sia per quanto hanno fatto (obiettivo cognitivo), che per come lo hanno fatto (obiettivo sociale)
- Gli studenti chiedono e offrono aiuto
- Relazioni di interdipendenza condivisa
- Insegnante come mediatore dei contenuti di apprendimento (il come apprendere piuttosto che il che cosa apprendere)





**CREARE UN
CLIMA
DI CLASSE
NON
COMPETITIVO
MA
*COOPERATIVO***

DISTRIBUIRE IL CARICO DI LAVORO COGNITIVO NEL LAVORO DI COPPIA



....FACILITA MOTIVAZIONE E METACOGNIZIONE

FAVORIRE LA RIFLESSIONE E LA DISCUSSIONE COLLETTIVA

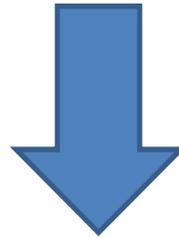


INVIO DI FREQUENTI FEEDBACK DI FIDUCIA



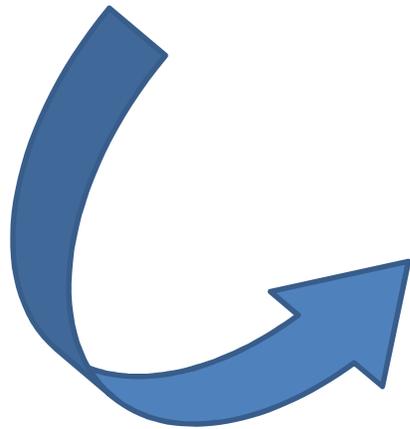
COMPITO DELL'INSEGNANTE

1. CAPIRE LA PSICOLOGIA DEL PROPRIO STUDENTE
2. COSTRUIRE AMBIENTE



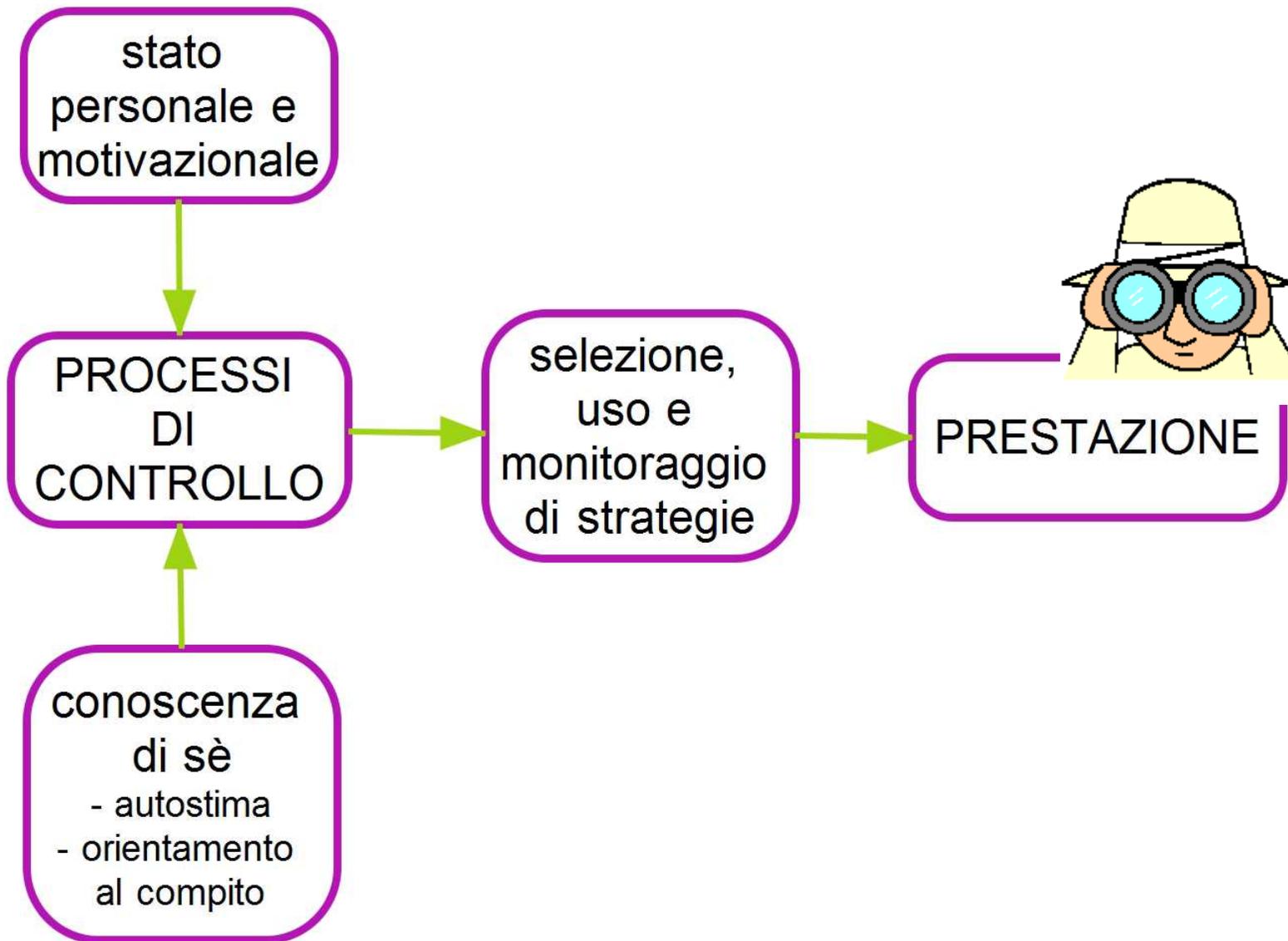
**ACQUISIZIONE FUNZIONALE DELLE
CONOSCENZE**

- Sistemi metacognitivi
- Sistemi attribuzionali
- Sistemi emotivi

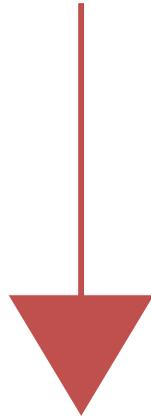


INTERDIPENDENTI

**E condizionano
l'Apprendimento.**



PRESTAZIONE



**Risultato conseguito in
rapporto alle *capacità*.**

..... perché non si impara?

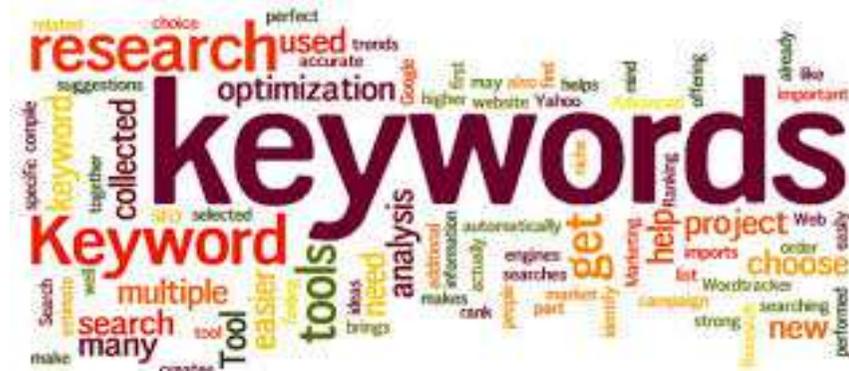


L'APPRENDIMENTO È...

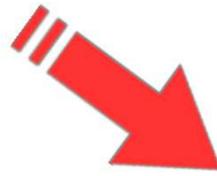


È basilare **eliminare** le informazioni **superflue** e mettere l'allievo nelle condizioni di selezionare le **informazioni rilevanti**.

Calvani, 2001



STUDIARE CON METODO



*STRUTTURARE E COORDINARE
ADEGUATE
STRATEGIE DI STUDIO*

Tanto più efficace, quanto più lo studente sarà:

- Motivato;*
- In grado di pianificare tempo e obiettivi;*
- Di verificare i risultati;*

In possesso di STRATEGIE ADEGUATE.

*L'insuccesso scolastico connesso al disagio genera nei ragazzi, un'**inquietudine diffusa** che non permette di dedicarsi ad esaminare, ascoltare, apprendere, sviluppare competenze e con il passare del tempo.....*

*....Porta ad **abbandonare** la SCUOLA*

La scuola è chiamata oggi ad affrontare efficacemente
“il dilemma del **pluralismo educativo**”

*Ovvero coniugare i differenti
bisogni educativi- individuali – sociali
degli alunni e delle loro famiglie*

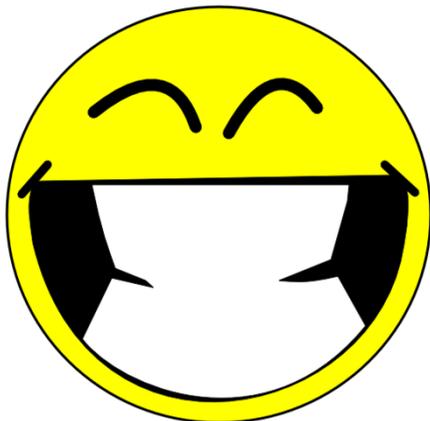
DOVERE DI:

ELABORARE UN

PROGETTO FORMATIVO COMUNE

Coerente ed in grado di assicurare il successo
FORMATIVO

“Occorre costruire pensieri e azioni intenzionali, mirati e condivisi, che si traducano in un nuovo modo di pensare e fare scuola e in una nuova didattica...”



Con l'unico **OBIETTIVO** per **TUTTI** di

.....STAR BENE A SCUOLA!!!

FATTORI DEL SUCCESSO

- Conoscenza di sé stessi
- Saper cooperare
- Essere solidi di fronte ad un insuccesso

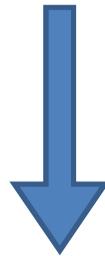
STAR BENE

significa

AVERE ESPERIENZE POSITIVE

VERTICE DELLO SVILUPPO POSITIVO

Un ragazzo può maturare dentro di sé



Tutte le sue abilità si
possono sviluppare nella
società

FATTORE PREDITTIVO

**PERCEZIONE DELLO
“STARE BENE A SCUOLA”**



PENSARE DI POTER SBAGLIARE

SAPER LAVORARE IN GRUPPO

AVERE FIDUCIA DI ESSERE CREATIVI

sono

CHIAVI DI SUCCESSO

**CHE UN BAMBINO RICAVA DALLE
ESPERIENZE POSITIVE**

Il doposcuola specializzato
parte da tutto questo e cambia
punto di vista nel contesto.



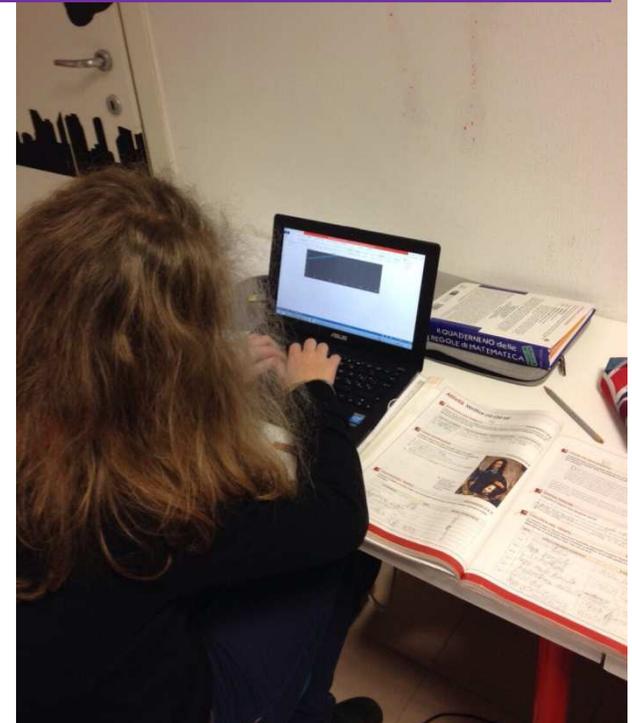
PROTOTIPO PROGETTO DOPOSCUOLA

Tipologia di doposcuola

- Utenti
- Operatori coinvolti : figure professionali e altre figure coinvolte
(volontari e tirocinanti)
- Forma giuridica

ORGANIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA

- Sede/Spazi; Disposizione spazi
- Orari; Frequenza
- Rapporto operatore/ragazzi;
Numerosità del gruppo
- Pause e momenti di condivisione;
Attività extradoposcuola
- Incontri di equipe (con che frequenza, con quali
obiettivi...)
- Materiale necessario



METODOLOGIE DI LAVORO

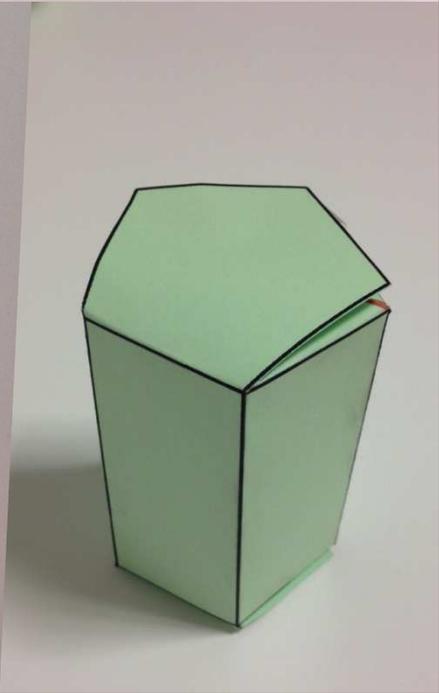
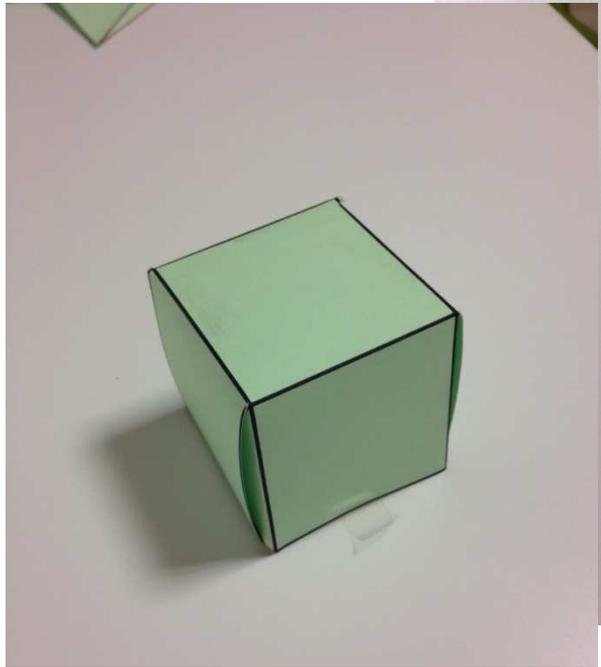
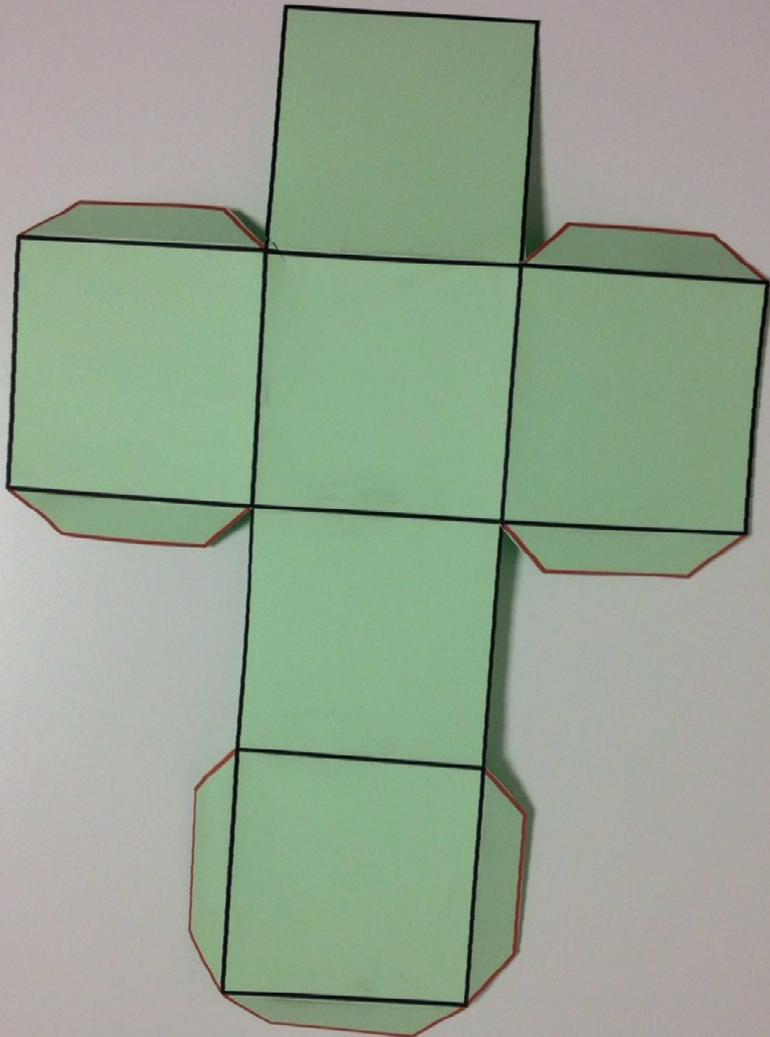
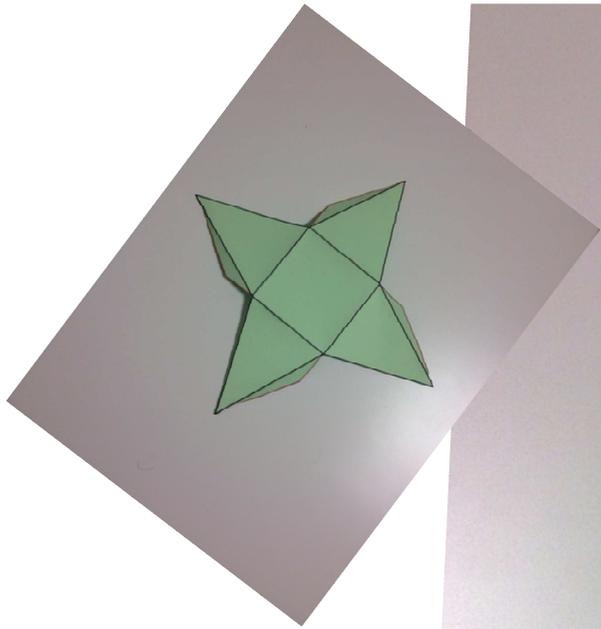
- Approccio metacognitivo
- Operatore come facilitatore
- Apprendimento cooperativo
- Lavoro sul metodo di studio
- Autonomia
- ...



Dott. Pierluigi Cafaro

ORGANIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI

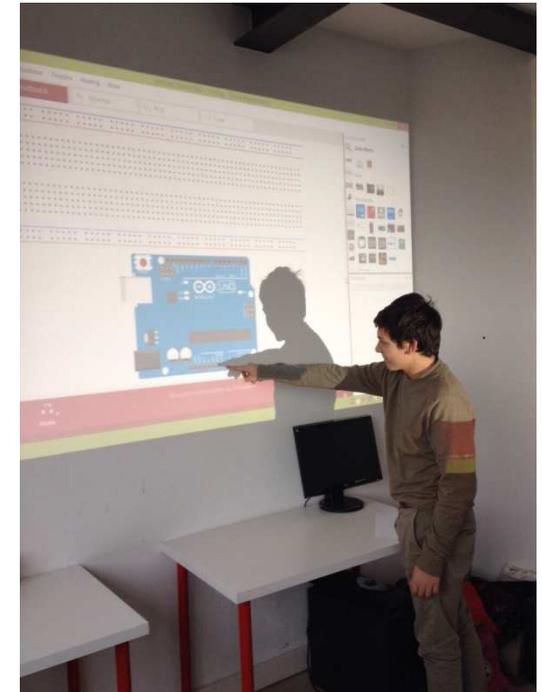
- Computer per ragazzo?
- Strumentazione informatica
- Altri materiali messi a disposizione (es. libri cartacei, librini compensativi, tabelle, ecc.)
- C'è una rete di condivisione? Come? (es. cartelle condivise, libri...)
- ...



GESTIONE DEL GRUPPO

- Gestione organizzazione dei compiti
- Gestione autonomie operatore e i ragazzi
- Come gli operatori gestiscono il gruppo allargato
- Gestione di situazioni particolari
- ...

Dott. Pierluigi Cafaro



LAVORO DI RETE: RAPPORTO CON FAMIGLIA, SERVIZI TERRITORIALI E SCUOLE

- **Rapporto con la famiglia**

- Incontri individuali e/o di gruppo?
 - Frequenza degli aggiornamenti?
 - Condivisione degli obiettivi iniziali e definizione dei nuovi obiettivi
- In itinere

- **Rapporto con la scuola**

- Accordi relativi alla gestione dei compiti
- Stesura congiunta del PDP?
- Frequenza e modalità d'incontro con gli insegnanti

- **Rapporto con i servizi territoriali**

- Condivisione degli obiettivi della diagnosi funzionale
- Frequenza e modalità d'incontro

LE FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO

- **Presa in carico**

- come avviene la richiesta (invio? Da chi arriva ad es. NPI, famiglia,....)
- Gestione primo contatto con la famiglia
- come avviene il primo approccio col ragazzo

- **Progetto individuale**

- Chi lo redige, come, quando
- Ambiti di definizione delle aree di intervento
- Necessità di potenziamento specifico per alcune aree
- Come avviene la comunicazione del piano di lavoro alla famiglia (obiettivi e accordi)
- Come avviene la comunicazione del piano di lavoro alla scuola (obiettivi e accordi)

- **Accoglienza/Inserimento**

- Incontro individuale/gruppo
- Inserimento nel gruppo dei pari
- Spiegazione al ragazzo delle finalità e delle metodologie di lavoro
- Monitoraggio in itinere

Dott. Pierluigi Cafaro

Cosa fa?

Fornire un supporto specializzato in ambito DSA.

È tenuto direttamente da **personale altamente qualificato.**

Non basta un corso o un master per essere "esperti" nei Disturbi Specifici di Apprendimento inquadrati all'interno di F.81 ICD-10, riconosciuti dalla Leg.170/2010 e CC-ISS.

Lo possono testimoniare tutti coloro che hanno anni di studi e tante pubblicazioni alle spalle, i quali, ancora oggi, si sentono d'aver tanto da imparare sui DSA.

FAVORIRE

ABILITÀ

- Tecnico
- Operative

COMPETENZE

- Metacognitive
- Personali
- Relazionali

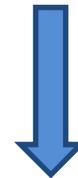
INTEGRARE

**DIMENSIONE
EDUCATIVA
FORMALE**

**DIMENSIONE
EDUCATIVA
INFORMALE**



scuola



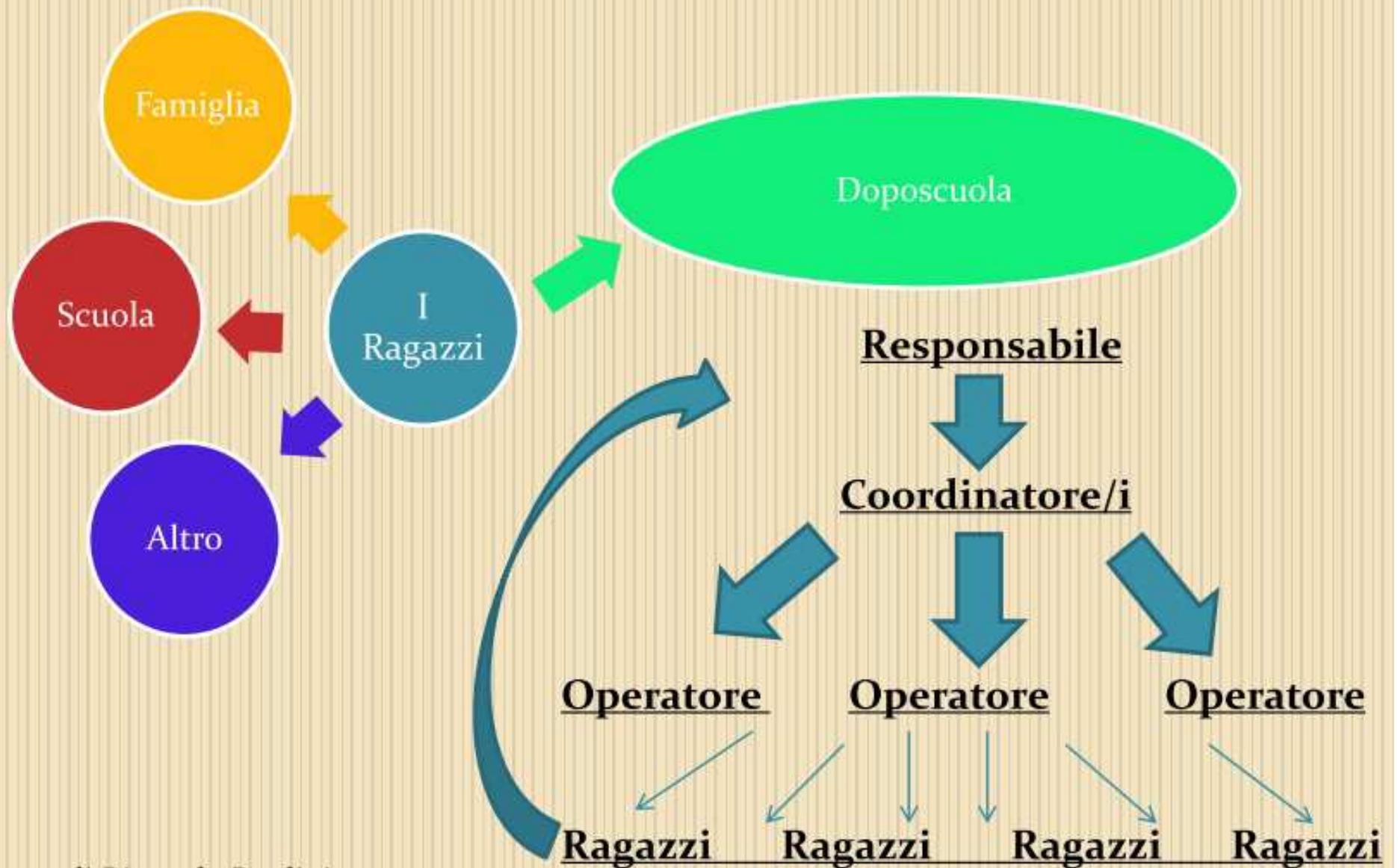
**gruppo primario, gruppo dei
pari, gruppi di riferimento,
gruppo di appartenenza**

IMPLEMENTARE

**La consapevolezza
personale e la
competenza
relativa ad alcune
dimensioni del Sè.**

**Capacità di
attivare risorse,
strategie di coping
e di problem
solving**

Struttura



Contesti e “agenzie” di formazione

SCUOLA

Migliori rapporti tra istituzione scolastica e famiglie.

Miglioramento della qualità della vita scolastica dei ragazzi.

Miglioramento della qualità dei rapporti tra pari.

Potenziamento e accrescimento delle competenze e del potenziale interno ai contesti di apprendimento.

FAMIGLIA

Miglioramento della qualità delle relazioni familiari.

Miglioramento della percezione e della qualità dei vissuti soggettivi interni al sistema.

Maggior confronto, accettazione ed elaborazione del tema DSA

Maggior chiarezza e progettualità per quanto concerne gli orientamenti futuri in termini di formazione e crescita.

Tutto al fine di...

PRESERVARE SVILUPPO POSITIVO

Scuola – famiglia - amici



Percezione di sé

Agenzie educative varie

CI METTONO LA “FACCIA”



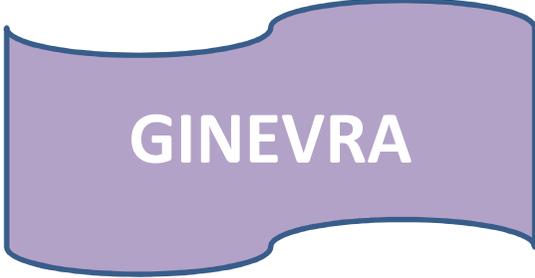
SOFIA



DARIO



DAVIDE



GINEVRA

Bibliografia

- *Capuano, Storace, Ventriglia – BES E DSA La scuola di qualità per tutti, ED. libriliberi (2013)*
- *Guide Erickson - DISLESSIA E ALTRI DSA A SCUOLA, ED. Erickson (2013)*
- *Cafaro – APPRENDIMENTO COOPERATIVO (2012)*
- *Cafaro, Dazzi – PROGETTO DI DOPOSCUOLA (2012)*
- *Calvani - Teoria dell'istruzione e del carico cognitivo, ED. ERICKSON (2009)*
- *Atkinson - Psicologia del successo (2007)*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!